

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00047095/A0300C-01 07/12/17 CR

C.L02-18-02/1288/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1285
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: sigarette elettroniche: il Governo non uccida un intero comparto

- Negli ultimi anni, è nato e si è sviluppato il comparto del cd vaping, ovvero delle sigarette elettroniche. In Italia, secondo alcune stime, il settore conta circa 2.500 negozi, 30.000 posti di lavoro (la gran parte giovani) ed un giro d'affari di circa 600 milioni di euro.
- Accanto al gettito fiscale derivante da queste attività, lo sviluppo di questo settore è elemento positivo anche sotto altri aspetti: le sigarette elettroniche rappresentano uno strumento di riduzione del rischio, come sostenuto dal mondo scientifico e medico, costituendo una valida alternativa al consumo delle sigarette contenenti nicotina e determinando in prospettiva una minor incidenza delle patologie riconducibili al fumo ed un conseguente enorme risparmio per lo Stato.
- Con un emendamento al Decreto Fiscale all'esame del Parlamento è stata introdotta una previsione che rischia di mettere in ginocchio l'intero comparto, sottoponendolo di fatto al Monopolio di Stato, con il regime di regole ed autorizzatorio che ne consegue, ed un aumento della pressione fiscale spropositato, in quanto viene superato il principio della tassazione proporzionata al reale quantitativo di nicotina contenuto.
- Tra le misure contenute nella proposta emendativa sopra richiamata, vi è anche il divieto della vendita di questi prodotti tramite le piattaforme on-line.
- E' importante evidenziare che tutta la filiera opera in un contesto di legalità, paga le tasse e dà occupazione. Analogamente, diversi medici, non ultimo il professor Fabio Beatrice, otorinolaringoiatra e Direttore del centro antifumo dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino, nel dirsi stupito e perplesso dell'intervento in parola, ha ricordato come "altri Paesi, in primi la Gran Bretagna, si muovano nella direzione opposta, con azioni tese a proporre politiche di riduzioni del rischio che consentono di intervenire con immediatezza su ampie fasce di fumatori".

Il Consiglio regionale,

- Impegna la Giunta regionale ad attivarsi rapidamente presso il Parlamento ed il Governo, anche attraverso la Conferenza delle Regioni, perchè venga riconsiderato l'orientamento contenuto nell'azione emendativa sopra richiamata, al fine di garantire, seppur indirettamente, la salute dei cittadini ed un intero comparto produttivo.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)